

Sig. Colletti,
Amico Pregiatoissimo

44

Parigi le 2 Mars 1829

Ella da prima si avvece d'indispettito del fatto che
giacché non mi ha più favorito di corrispondenza;
benché dopo il ritorno di mio padre dal Giappone
ho dirittato una mia Lettera alla quale mi aspettava
risposta sicura.

Egli è vero che la occupazioni sue non le
davano agio di spendere tempo in prologhi, ma
trattandosi di compiacere chi la professa tale
stimma e cordiale amicizia, ~~per~~ non potrebbe
farla con frutto di qualche minuto.

Il Pappà mio la presentava i miei rispetti,
egli è supplicato da noi a sollecitamente
mandarci l'ordine della nostra partenza da qui
e rimoverci a lui e ci lusinghiamo che egli non
lascerà deficiare la persona che allineiteremo
di essere presto al di lui fianco.

Oh! gentilissimo Sig. Colletti, Ella conservava
sempre gli stessi sensi di amista per la Famiglia
nostra, e per che neppure dimenticando
delle giornate sì piacevoli che facevamo allora
ma quelle di Parigi che come sono fra le
più rilette della mia vita. Anche
ma quelle poche che al piacere dedicavamo
soltanto la metà che mi si potevano
pagare.

Graduali: distinte complimenti e di mia
Madre, e di mia sorella ed unendogli ai
miei si dia la pena di farne parte colla
Sua Materna.

Mi confermi, signora, la di lei grazia,
mi comandi all'obbedienza e mi creda
piena di rispetto ed amorosissimo

Di Lei

Maria Anna Maria

Don. Ottavio Maria di Santa

Maria Passaro

